

COMUNE DI PESCIA
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D. Lgs. n. 118/2011.

Seguendo la disposizione contenuta all'art. 11 D. Lgs. n. 118/2011, la stessa indicherà:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione 2018/2020 viene elaborata tenendo conto della legge di bilancio per il 2018 - Legge n. 205 27.12.2017 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020". Il bilancio di previsione finanziario, ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 sono allegati, oltre alla presente nota integrativa, i seguenti documenti:

il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

la nota integrativa; la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2018/2020 è ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. ed è costruito anche secondo l'impianto normativo introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 - L. n. 208/2015 (G.U. 30.12.2015 n. 302), dalla legge di bilancio 2017 - Legge n. 232 dell' 11.12.2016 e dalla Legge di Bilancio 2018 - Legge n.205 del 23.12.2017.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del DUP.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate correnti sono stimate nella maggior parte dei casi in misura sostanzialmente pari all'assestato 2017 per ciò che attiene le entrate tributarie ordinarie e le entrate da servizi tenuto conto delle dinamiche relative agli aggiornamenti proposti dagli uffici competenti.

Tra le entrate tributarie, pari ad Euro 10.687.510,77 (importo titolo I al netto del Fondo di Solidarietà comunale pari a Euro 2.054.029,15), l'evasione è stata iscritta per complessivi Euro 1.130.000,00 (di cui Euro 450.000,00 per IMU e Euro 680.000,00 per TARI) con una percentuale del 10,57%. Data la rilevanza di tali importi stimati, in relazione al lavoro svolto sulle banche dati (anagrafica e catastale), ai controlli incrociati tra le diverse imposte e alla collaborazione con gli altri uffici comunali, **la lotta all'evasione tributaria, determinante per la sostenibilità del bilancio, dovrà essere perseguita dall'Amministrazione quale obiettivo prioritario al fine di garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente. La nuova Amministrazione sarà tenuta a scegliere le soluzioni organizzative migliori per il potenziamento dell'ufficio deputato agli accertamenti tributari stante la necessità di perseguire la lotta all'evasione anche nelle annualità successive (€ 1.040.000,00 anno 2019 ; € 1.000.000,00 anno 2020) quale condizione indispensabile per mantenere la stabilità del bilancio dell'Ente .**

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L.208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art.1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016), ed infine anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della L.205/2017 (legge di bilancio per il 2018).

Come per il 2016 e 2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e l'imposta di soggiorno, come recentemente stabilito dal D.L. 50/2017. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

La Tari è stata prevista in Bilancio per un importo pari ad €. 4.034.941,89 con un 'invarianza di gettito e di tariffe rispetto all'anno 2017 .

Resta salva l'applicazione dell'art. 193 co 3 del D. Lgs. n. 267/2000 nella parte in cui dispone che, per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, co 169, della L. n. 296/2006,

l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ogni anno;

Dato atto che dal 01/03/2018 è subentrato nella gestione del Servizio di Igiene urbana in sostituzione di Cosea Ambiente Spa , il nuovo gestore Alia . in sede di riequilibrio si dovrà valutare attentamente la presenza di maggiori costi e se necessario procedere ad un incremento delle tariffe con retroattività dal 01/01/2018

Restano pertanto invariate le aliquote dei seguenti tributi:

IMU – imposta municipale propria

TASI – tributo per i servizi indivisibili

Addizionale comunale all'Irpef

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni e programmi. Nel dettaglio:

a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. ;

b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Le spese correnti sono dimensionate, sostanzialmente, sui livelli delle previsioni iniziali proposte dagli uffici a seguito dei numerosi incontri intercorsi, apportando alle spese non obbligatorie un importante taglio al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente.

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 garantisce il rispetto del saldo obiettivo.

Per quanto riguarda il monitoraggio, le date di rilevazione indicate nella circolare sono tre: 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2018. Devono essere trasmesse le informazioni relative al prospetto allegato al bilancio, quelle aggiornate dopo l'assestamento, quelle relative al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo il principio della competenza finanziaria potenziata in assenza della gradualità, per il triennio 2018-2020, e al fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente da debito. Gli impegni di spesa in

conto capitale effettuati a valere sugli spazi finanziari acquisiti mediante il meccanismo dei patti orizzontali, regionalizzato e nazionale troveranno evidenza in una apposita voce del modello del monitoraggio 2018.

La programmazione degli investimenti ed il relativo finanziamento sono suscettibili di variazioni in rapporto a condizioni di concreta sostenibilità al momento della definitiva chiusura dell'esercizio 2017 con le modifiche del fondo pluriennale vincolato.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella 1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018					
Entrate			Spese		
utilizzo avanzo di amministrazione		1.974.341,44	disavanzo di amministrazione		614.593,20
fondo pluriennale vincolato		-			
titolo 1	Entrate tributarie	12.741.539,92	titolo 1	spese correnti	16.365.319,03
titolo 2	trasferimenti correnti	395.074,99	titolo 2	spese conto capitale	5.666.039,67
titolo 3	entrate extratributarie	4.734.641,11			
titolo 4	entrate c/capitale	2.382.988,61	titolo 3	spese incremento attività finanziaria	
titolo 5	entrate da riduzione di attività finanziarie	-			-
	Totale entrate finali	20.254.244,63		totale spese finali	22.031.358,70
titolo 6	accensione prestiti	1.318.320,80	titolo 4	rimborso di prestiti	900.954,97
titolo 7	anticipazioni da tesoriere	15.500.000,00	titolo 5	chiusura anticipazioni tesoreria	15.500.000,00
titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.060.711,65	titolo 7	spese per conto terzi e partite di giro	11.060.711,65
	Totale titoli	48.133.277,08		Totale titoli	49.493.025,32
Totale complessivo entrate		50.107.618,52	Totale complessivo spese		50.107.618,52

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate

alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese per rimborso quota capitale mutui e prestiti).

- il disavanzo complessivo da coprire nel triennio 2018/2020 è pari a:

anno 2018 € 614.593,20 di cui €. 361.212,99 da piano riequilibrio pluriennale ed €. 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015

anno 2019 € 562.981,32; di cui €. 309.601,11 da piano riequilibrio pluriennale ed €. 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015

anno 2020 € 494.188,87; di cui €. 240.808,66 da piano riequilibrio pluriennale ed €. 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015

Per ciascuna annualità la copertura della quota annuale di disavanzo è prevista con entrate correnti.

Ai fini della verifica degli equilibri, dovranno essere monitorate, nel corso dell'esercizio, le entrate di natura *una tantum* che non possiedono requisiti di attendibilità ripetibili negli anni.

In particolare dovranno essere monitorate le entrate da recupero evasione e i proventi derivanti dalle violazioni al Codice della Strada. Si tratta di poste per le quali, per il loro ammontare complessivo, sono stati individuati i relativi capitoli di spesa comprimibili nell'eventuale verificarsi dei presupposti di mancati accertamenti.

Il principio dell'equilibrio di cassa

Riguardo la situazione di cassa, l'articolo 162, co 6 del Tuel impone l'equilibrio di cassa. Il bilancio 2018 presenta un pareggio di cassa.

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2018	2019	2020
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	614.593,20	562.981,32	494.188,87
Entrate titoli 1 -2 -3	(+)	17.871.256,02	17.305.277,25	17.264.315,33
Spese titolo 1 - spese correnti	(-)	16.365.319,03	15.812.740,64	15.760.252,86
di cui fondo pluriennale vincolato				
di cui fondo crediti dubbia esigibilità		999.882,57	1.105.976,97	1.223.398,35
spese titolo 4 - Quote di capitale amm.to mutui	(-)	900.954,97	929.555,29	1.009.873,60
Somma finale		-	0,00	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norma di legge				
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-	-	-

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2018	2019	2020
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.964.730,26	-	-
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	(+)		868.320,80	
Entrate titoli 4 - 5 -6	(+)	3.701.309,41	2.881.068,50	134.378,66
Entrate titolo 4.02.06 contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti breve termine	(-)			
entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti medio lungo termine	(-)			
Entrate 5.04 altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate da accensione di prestiti	(-)			
Spese titolo 2.00 spese in conto capitale	(-)	5.666.039,67	3.749.389,30	134.378,66
di cui fondo pluriennale vincolato di soesa		868.320,80		
Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
Spese Titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2018		
	previsione asestata 2017	previsione iniziale 2018
IMU	3.503.854,47	3.503.854,47
IMU RECUPERO EVASIONE	540.611,00	450.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.626.215,52	1.626.215,52
TARI	4.034.941,89	4.034.941,89
TARI RECUPERO EVASIONE	580.209,00	640.000,00
COSAP	158.674,00	176.073,77
IMPOSTA PUBBLICITA E AFFISSIONI	107.700,25	95.666,89
TASI	44.832,21	44.832,00
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE	2.063.898,51	2.054.029,15
Totale entrate tributarie	12.660.936,85	12.625.613,69

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2018 raffrontate con le previsioni definitive 2017.

IMU (Imposta Municipale Propria) - TASI (tributo sui servizi indivisibili)

Viene attualmente applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, fatta eccezione per le unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, dei terreni agricoli di cui all'art. 1 legge 228/2012 e dei macchinari, congegni ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati") a condizione che gli interessati ne richiedano lo scorporo dalle rendite catastali entro il termine previsto dalla legge.

L'IMU di competenza 2018 è stimata in € 3.503.854,47 tenuto conto delle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta dalla Legge di Stabilità 2016 e ad invarianza di aliquote applicate già bloccate all'anno 2015. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo Stato e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2017. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse (ICI/IMU) è previsto in € 450.000,00 con un accantonamento al FCDE di Euro 186.610,77.

La TASI (come l'IMU) è un entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. La Legge di Stabilità sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali (sia per il possessore che per l'utilizzatore) ad eccezione dei c.d. immobili di lusso (categorie catastali A1 A8 e A9).

I proventi della lotta all'evasione della IMU, TASI, ICI (e delle entrate tributarie non riscosse per cassa), accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente determina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in 1.626.215,52 La stima è effettuata sulla base dell'imponibile IRPEF più recente disponibile, e considera il nuovo sistema di applicazione previsto dal 2015, articolato in unica aliquota (0,8) e una soglia di esenzione pari ad € 8.500,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** rappresenta il fondo per il finanziamento dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile). La quota variabile, originariamente fissata al 10 per cento, è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015, al 30 per cento per l'anno 2016 e al 40 per cento per l'anno 2017. Nell'anno 2018 arriverà al 55 per cento, nel 2019 al 70 per cento. Nel 2021 raggiungerà il 100%.

A partire dal 2015, il criterio di riparto della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale, - che come sopra detto, era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni - risulta costituito dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Dalla consultazione della banca dati del Ministero dell'Interno finanza locale, risulta per il Comune di Pescia una assegnazione provvisoria per Fondo di solidarietà comunale 2018 di Euro **2.054.029,15** e la quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018 ammonta a Euro **711.993,83**.

Ai sensi dell'art.6 del decreto legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

TARI (tassa sui rifiuti)

La Tari, introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES è stimata in € 4.034.941,89.€ con un FCDE pari ad €. 445.142,32

La determinazione delle tariffe TARI deve garantire la copertura integrale dei costi così come previsto dal comma 653 dell'art 1 della Legge 147/2013;

COSAP (Canone occupazione di spazi e aree pubbliche) e Imposta sulla pubblicità

Il Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche è complessivamente stimato in € 176.073,77 e comprende sia la permanente che la temporanea.

L'entrata derivante da imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è prevista in € 95.666,89

La differenza risultante tra previsione assestata 2017 e previsione 2018 dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche è determinata sostanzialmente dall'azzeramento del contributo del TPL e dal 2018 è previsto a carico dell'Ente un trasferimento in favore della Regione Toscana, mentre nel 2017, riceveva un contributo e provvedeva al pagamento delle fatture alla società BluBus

- Le entrate extra tributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	
	Previsione 2018
Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.721.755,25
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	505.500,00
interessi attivi	700,00
Altre entrate da redditi di capitale	-
Rimborsi di entrate correnti	2.506.685,86
Totale	4.734.641,11

Rispetto alla previsione assestata 2017 si registra un calo sulle previsione dei seguenti capitoli :

Fitti attivi (Immobile Agenzia Entrate ed Ex. Asl)

Mense , Trasporti ed Asilo Nido;

Parcheggi, Canoni Fognature , Cds

Rimborso Spese Segretario Generale ;

La nuova amministrazione è invitata a valutare attentamente il patrimonio immobiliare da mettere a reddito sia per l'anno 2018 che successivi;

Particolare attenzione dovrà essere posta alle richieste di rimborso di utenze alle Associazioni che utilizzano immobili comunali così come previsto dalle disposizioni di legge.

I servizi finanziari saranno impegnati in un progetto di Recupero Iva anni 2015-2016-2017 per i quali è stata prevista in bilancio la somma di €. 55.600,00 per cui dovranno essere previste le misure organizzative finalizzate a garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

Al titolo II della Spesa è stato previsto l'accensione di un Mutuo di €. 100.000,00 per la realizzazione di loculi. Si raccomanda all'Ufficio Tecnico di procedere con la massima celerità al fine di garantire il gettito previsto al titolo III dell'Entrata.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio i singoli responsabili di settore sono invitati a monitorare costantemente le entrate assegnate e a porre in essere tutte le attività necessarie per la loro realizzazione. Si raccomanda l'inoltro di report trimestrali da sottoporre all'attenzione dell'amministrazione al fine di adottare le opportune misure correttive e/o integrative.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre posta all' effettiva realizzazione in termini di cassa di ciascuna tipologia di entrata.

Sanzioni al codice della strada La previsione assestata 2017 ammonta ad €.638.856,65. Gli stanziamenti di entrata previsti nel bilancio 2018 ammontano a Euro 500.000,00 di cui Euro

161.182,18 confluirono nel fondo crediti dubbia esigibilità. La somma netta relativa alle sanzioni è destinata per intero al finanziamento di spese correnti.

Il 50 per cento della somma netta relativa alle sanzioni ex art.208, pari a Euro 169.408,91, in realtà è stata destinata al finanziamento di spese correnti come dettagliatamente specificato nella delibera COMM. G.C. n. 67 del 19.04.2018. per un importo di €338.817,82 corrispondente al 70,86%

Entrate titolo 4° Entrate in conto capitale (Allegato "B")

00.UU. Contributo permessi a costruire

Gli oneri di urbanizzazione previsti in entrata come sotto indicato, sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, come prevede la normativa relativa al 2018:

anno 2018 euro 523.659,94

anno 2019 euro 267.303,66

anno 2020 euro 134.378,66

Contributi agli investimenti sono previsti nel bilancio di previsione importi per complessivi € 1.800.127,07

Proventi da alienazione di beni

Per alienazione di beni materiali è stato previsto sul bilancio 2018 un importo di euro 59.201,60

Altre entrate in conto capitale

Sono stanziati nel Bilancio di previsione importi per complessivi € 523.659,94

Entrate da accensione di prestiti

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già assunti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Nel bilancio 2018 è stata prevista l'assunzione di mutui per complessivi € 1.318.320,80

Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

E' previsto, pertanto, in bilancio apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Il Comune di Pescia è tutt'ora in utilizzo di anticipazione di tesoreria.

Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Rientrano fra queste la destinazione ed il reintegro degli incassi vincolati e le ritenute per scissione contabile iva – split payment.

Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari ad €. :0,000 nell'anno 2018 , ad €. 878.320,80 nell'anno 2019 ed €. 0,0000 nell'anno 2020.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2018/2020

Spese correnti per macroaggregato				
	Previs ass. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Redditi da lavoro dipendente	3.646.937,48	3.769.595,87	3.664.238,61	3.684.238,61
Imposte e tasse a carico dell'ente	509.980,47	445.553,60	395.131,46	395.131,46
Acquisto di beni e servizi	8.714.886,95	7.941.004,43	7.222.828,93	7.063.979,62
Trasferimenti correnti	3.020.707,50	2.296.258,94	2.502.599,70	2.494.697,44
Interessi passivi	539.560,26	518.941,59	495.536,21	502.311,23
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.243,77	250,00	250,00	250,00
Altre spese correnti	1.521.727,52	1.393.734,60	1.512.155,73	1.619.644,50
Totale tiolo I	17.955.043,95	16.365.339,03	15.792.740,64	15.760.252,86

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2018 ammonta a Euro 16.365.339,03 a fronte della spesa prevista in assestamento 2017 di Euro 17.955.043,95 con una differenza di Euro 1.589.724,92

Nella spesa sono previsti la copertura di debiti fuori bilancio per € 41.004,42 inerenti il servizio 3-Gestione del Territorio.

Si raccomanda, vista la riduzione della spesa corrente, di porre in essere tutte le azioni necessarie per il contenimento effettivo delle spese relative alle utenze (telefonia fissa, acqua, luce e gas) e l'utilizzo di procedure che portino ad una efficace razionalizzazione della spesa.

Si fa presente che si è provveduto ad un taglio del compenso agli amministratori come da Delibera COMM.G.C n.70 del 23.04.2018 per cui L'Amministrazione sarà tenuta ad esprimersi in merito.

E' stata altresì prevista la riduzione di contributi a Società sportive ed altri contributi straordinari. Gli uffici come stabilito dovranno accordarsi per il contenimento delle spese derivanti da utilizzo di locali di terzi.

Con Delibera COMM. G.C. n. 69 del 19.04.2018 si è provveduto a rateizzare la quota di € 150.000,00 sull'importo dovuto per l'anno 2018 alla SDS in due rate per gli anni 2019 e 2020 iscrivendo per l'anno 2018 l'importo di €. 568.188,06.

L'Amministrazione sarà tenuta altresì ad attivarsi per il reperimento di risorse presso sponsor privati qualora intenda realizzare le consuete Manifestazioni di interesse storico culturale

Spesa di personale

La spesa per redditi da lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018 -2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni , e rispetta i vincoli previsti dalle norme vigenti in materia di assunzioni di personale e di riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 3.779.009,19.

Fra le componenti escluse sono considerati anche gli importi per rinnovi contrattuali annualità 2016-2017 e dal 2018 al 2020. Sul bilancio 2018 incidono per Euro 119.806,28 (comprendono gli arretrati 2016-2017),

Imposte e tasse

Fra le imposte e tasse la voce più rilevante è:

-Irap dovuta sulle retribuzioni al personale dipendente e su redditi assimilati a lavoro dipendente (indennità di carica amministratori).

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, e in alcuni casi procedere ad una notevole compressione vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, fra le voci più rilevanti:

- trasferimento alla Regione Toscana per trasporto pubblico locale;
- trasferimento alla SdS per convenzione servizi sociali;
- trasferimenti in campo culturale;
- trasferimenti in materia di istruzione pubblica

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi su mutui contratti dall'ente (compresa l'anticipazione di liquidità) è prevista in Euro 453.909,78 per il 2018, in Euro 432.525,98 per il 2019 ed in Euro 441.085,90 per il 2020. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.; fra le più rilevanti si segnala la missione 20 Fondi e accantonamenti che contiene il Fondo di riserva ordinario, il Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE, ed altri accantonamenti.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia (FCDE) esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" a tutela del rischio di mancate riscossioni - il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Sul *quantum*, l'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) stabilisce che "*con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento per il 2017 nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*".

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (finanziaria 2018) modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, annesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al FCDE iscritto nel bilancio 2018: nel 2018 l'accantonamento dovrà essere almeno del 75%, nel 2019 dell' 85%, nel 2020 del 95% e dal 2021 del 100%.

Il calcolo è stato effettuato applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il seguente metodo:

- a) **media semplice (media fra il totale riscosso e il totale accertato)**; quinquennio di riferimento 2012/2016; è stato tenuto conto delle faq n.25 e 26 di Arconet.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il dettaglio degli accantonamenti per il triennio 2018-2020 si rimanda all' **Allegato "C"** di cui alla presente nota

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fedjussione e le entrate tributarie che, sulla base di principi contabili sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il FCDE è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva ordinario è previsto:

anno 2018 – euro 75.604,53 pari allo 0,46% delle spese correnti

anno 2019 – euro 81.433,76 pari allo 0,52% delle spese correnti

anno 2020 – euro 71.502,15 pari allo 0,46% delle spese correnti

e rientra nei limiti di quanto previsto dall'art 166 del TUEL (0,45% per gli enti che si trovano in utilizzo di somme a specifica destinazione e in anticipazione di tesoreria)

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Non sono state accantonate somme per Fondi rischi.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo (limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile), le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non è previsto nessun accantonamento

Accantonamento per passività potenziali

Non sono previsti in bilancio accantonamenti per spese potenziali (tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio).

Accantonamento per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato di cui all'All 4/2 al D.Lgs 118/2011 e sm.i. – è stato previsto un accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco, che non impegnata, confluirà a fine anno tra le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale (Titolo 2) sono previste complessivamente in Euro 5.666.039,67 per l'anno 2018, - Euro 3.749.389,30 per l'anno 2019, - Euro 134.378,66 per l'anno 2020.

All'interno del Titolo 2 sono ricomprese le opere e i lavori (di importo superiore ad Euro 100.000,00) contenute nell'elenco annuale del Programma triennale dei lavori pubblici, le opere e i lavori di manutenzione straordinaria di importo inferiore ad Euro 100.000, l'acquisto di beni, gli incarichi professionali e i trasferimenti in c/capitale.

Disavanzo di Amministrazione

Il bilancio comunale comprende quote annuali di disavanzo di amministrazione per i seguenti importi in Euro:

614.593,20 per l'anno 2018

562.981,32 per l'anno 2019

494.188,77 per l'anno 2020

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);

3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017; al momento si prevede un risultato di amministrazione presunto negativo pari ad - € -8.146.436,67

A tal fine si rimanda alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio di previsione, precisando che si tratta di prospetto indicativo in quanto le risultanze 2017 non sono definitive; le stesse saranno accertate in sede di rendiconto.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

In sede di previsione, nell'esercizio 2018 è previsto l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto per complessivi Euro 1.974.341,44 di cui Euro 1.476.855,23 per vincoli derivanti da trasferimenti, Euro 353.784,42 per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, Euro 134.090,61 per vincoli derivanti dalla Legge e Euro 9.611,18 per altri

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente:

L'ente non ha rilasciato fidejussioni.

Oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Pescia non ha più contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Pertanto, non sono previsti oneri e impegni.

Spese per conto terzi e partite di giro Tit VII

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DI ENTI /ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si allega l'elenco partecipazioni (Allegato A) possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Pescia, 26/04/2018

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Antonella Bugliani

Allegati:

Elenco organismi partecipati : Allegato "A";

Contributi agli Investimenti: Allegato "B";

Accantonamento FCDE : Allegato "C";

Prospetto utilizzo Avanzo Vincolato Allegato "D";

ACQUE S.P.A	depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n. 36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle disposizioni attuative della Regione Toscana.		http://www.acque.net/bilancio
SPES S.C.R.L	Funzioni riguardanti il recupero gestione amministrativa del patrimonio ERP dei comuni	12,180%	http://www.spesweb.it/default.aspx?nome=R60
COSEA AMBIENTE S.P.A	Gestione servizio rifiuti solidi urbani e assimilati	13,820%	www.coseaambientespa.it 51.9.83.74:8080/cosea.amtrtrasparente/?q=amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
FIDI TOSCANA SPA	Agevolare l'accesso al credito... nonché ad altre forme di finanziamento, delle imprese di minori dimensioni	0,003%	www.fiditoscana.it

ALLEGATO B

Elenco delle opere pubbliche riscritte, per effetto della Contabilità Armonizzata, nel Bilancio di previsione 2018 e relative fonti di finanziamento

	Intervento	2018	Fonte di Finanziamento
	INTERVENTI STRAORDINARI IMP. RISCALDAM.	70.172,37	Avanzo Oneri
	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO SCUOLA ALBERGHI	267.946,87	Regione Toscana
	LAVORI PLESSO SCOLASTICO SCOLASTICO LOC. ALBERGHI	185.000,00	Contributo Fondazione Caripit
	REALIZZAZIONE RAMPA DI ACCESSO SCUOLA MATERNA VALCHIUSA	25.000,00	Avanzo Mutuo
	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSO SCOLASTICO VALCHIUSA	2.512,59	Avanzo Mutuo
	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSO SCOLASTICO LOC. COLLODI	1.138,96	Avanzo Mutuo
	REALIZZAZIONE AREA ESTERNA SCUOLA PESCIA MORTA LOTTO DI COMPLETAMEI	5.797,81	Avanzo Mutuo
	RESTAURO PALAZZO GALEOTTI	38.533,06	Contributo Fondazione Caripit
	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE MUSEO CIVICO GALEOTTI	129.912,76	Regione Toscana
	TEATRO COMUNALE PACINI II STRALCIO LAVORI	49.600,00	Avanzo Oneri
	LAVORI TEATRO PACINI II STRALCIO	100.000,00	Contributo Fondazione Caripit
	LAVORI STRAORDINARIO DA REALIZZARSI SU PARCO FLUVIALE	8.693,64	Avanzo Oneri
	LAVORI DI ADEGUAMENTO STADIO DEI FIORI	272.135,45	Avanzo Mutuo
	LAVORI CAMPO SUSSIDIARIO FINANZIATO CON ONERI	5.624,60	Avanzo Oneri
	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' ASFALTI, DISSESTI	36.327,51	Avanzo Mutuo
	SISTEMAZIONE VIA AMENDOLA I LOTTO	37.319,40	Avanzo Regione Toscana
	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI VELLAN	60.783,71	Regione Toscana
	LAVORI DI VIABILITA' E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.872,10	Avanzo Mutuo
	LAVORI INTERVENTO PSR 2014/2020	27.950,67	Regione Toscana
	LAVORI STRAORDINARI PER ACCORDI PROGRAMMA MEFIT	1.419.535,83	Avanzo Regione Toscana
	ACQUISTO TELECAMERE PER CONTROLLI DI VIDEOSORVEGLIANZA	20.000,00	Avanzo Regione Toscana

Riepilogo per Fonte di Finanziamento

Avanzo Oneri	134.090,61
Avanzo Mutuo	353.784,42
Avanzo Regione Toscana	1.476.855,23
Contributo Fondazione Caripit	323.533,06
Regione Toscana	486.594,01

Elenco delle opere pubbliche nuove iscritte nel Bilancio di Previsione 2018 e relative

Fonti di Finanziamento

Intervento

2018

Fonte di Finanziamento

Mercato dei fiori	150.000,00	Regione Toscana
Area Croce a Veglia PSR 2014/2020	250.000,00	Regione Toscana
Lavori Messa sicurezza Vella 2° Lotto	290.000,00	Regione Toscana
Scuola primaria Valchiusa III Lotto	65.716,00	Regione Toscana
Plesso Valchiusa adeguamento 3 Lotto	104.284,00	Mutuo
Somme urgenze	120.000,00	Mutuo
Cimiteri	100.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Coofinanziamento lavori MEFIT	50.000,00	Mutuo
Lavori area San Giuseppe	450.000,00	Mutuo
Ampliamento via di Campolasso	50.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Acquisto telecamere per controlli PM	180.000,00	Mutuo
	300.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
	30.000,00	Mutuo
	118.320,80	Fondo Pluriennale Vincolato

Descrizione	stanziamento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	% media semplice dei rapporti annui tra riscosso e accertato esercizi 2012 - 2016 per	accantonamenti effettivi al bilancio		
					AA.TO 2018 al 75% media semplice:rapporto totale incassato su totale accertato	AA.TO 2019 al 85% media semplice:rapporto totale incassato su totale accertato	AA.TO 2020 al 95% media semplice:rapporto totale incassato su totale accertato
ICI IMU Imposta comunale sugli immobili anni precedenti 100201	450.000,00	400.000,00	400.000,00	55,29	186.610,67	187.992,97	210.109,79
Imposta comunale pubblicita' 100600	87.799,53	87.799,53	87.799,53	-	-	-	-
Tassa smaltimento RR.SS.UU. anni precedenti e recupero tari 102501	680.000,00	640.000,00	600.000,00	33,41	170.374,23	181.732,51	190.418,26
TARI 102500.504-505	4.034.941,89	4.034.941,89	4.034.941,89	14,71	445.142,31	504.494,62	563.846,92
Proventi contravv. Circolazione stradale 300800	500.000,00	500.000,00	500.000,00	42,98	161.182,18	182.673,14	204.164,10
Sanzioni amministrative e per violazioni ai regolamenti 300801	4.000,00	4.000,00	4.000,00	51,84	1.555,08	1.762,43	1.969,77
Proventi mense scolastiche 301300	419.800,00	419.800,00	419.800,00	3,30	10.384,55	11.769,16	13.153,77
Proventi illuminazione votiva (VA) 301100	169.876,95	169.876,95	169.876,95	9,25	11.785,91	13.357,37	14.928,82
Rivalisa su pubblica incolumita' 314300	3.000,00	12.000,00	12.000,00	100,00	2.250,00	10.200,00	11.400,00
Introiti per riscossione coattiva 313870	-	-	-	16,26	-	-	-
Introiti diversi servizi alla cittadinanza 313801	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	-	-	-
Introiti diversi 313800	40.000,00	38.000,00	38.000,00	0,93	280,20	301,68	337,18
Parcheggi 303300	345.000,00	345.000,00	345.000,00	0,67	1.726,91	1.957,17	2.187,42
Diritti segreteria contratti300802	12.000,00	12.000,00	12.000,00	-	-	-	-

ALL. C

Sanzioni Amministrative in materia tributaria 104200	252.000,00	200.000,00	200.000,00	-	-	-	
Asilo nido 301600	60.758,00	60.758,00	60.758,00	8,28	3.773,41	4.276,53	
Trasporti scolastici 301400	75.341,00	75.341,00	75.341,00	8,52	4.817,11	5.459,39	
TOTALI	7.184.517,37	7.049.517,37	7.009.517,37		999.882,57	1.105.976,96	1.223.397,35

ALLEGATO "D"

PROSPETTO UTILIZZO AVANZO VINCOLATO PRE PREVISIONE 2018

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Accertamenti presunti esercizio 2017 ⁽²⁾	Impegni pres. eserc. 2017	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017 $(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)$	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. 2018
Vincoli derivanti dalla legge									
403503	Oneri di urbanizzazione	307000	Lavori straordinari impianto di riscaldamento		13.503,63			70.172,37	70.172,37
403503	Oneri di urbanizzazione	314605	Adeguamento teatro Pacini		49.600,00			49.600,00	49.600,00
403503	Oneri di urbanizzazione	332506	Lavori straordinari parco fluviale		112.306,42			8.693,64	8.693,64
403503	Oneri di urbanizzazione	340905	Lavori campo sussidiario		2.375,40			5.624,60	5.624,60
TOTALE				0,00	177.785,45	0,00	0,00	134.090,61	134.090,61
Vincoli derivanti da Trasferimenti									

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Accertamenti presunti esercizio 2017 (2)	Impegni pres.eserc. 2017	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc.2018
403632	Contributo regionale	346046	Sistemazione via Amendola primo lotto		64.280,60			37.319,40	37.319,40
402403	Contributo regionale politiche della sicurezza	311315	Politiche della sicurezza		20.000,00			20.000,00	20.000,00
403636	Contributo regionale	340908	Lavori straordinari Meffit		580.464,17			1.419.535,83	1.419.535,83
TOTALE				0,000	664.744,77	0,000	0,000	1.476.855,23	1.476.855,23
Vincoli derivanti da finanziamenti									
501940	Mutuo CC.DD.PP	346045	ristrutturazione tratti di viabilità		221.995,06			36.327,51	36.327,51
501945	Mutuo CC.DD.PP	346056	Lavori vari e superamento barriera architettonica		43.859,96			10.872,10	10.872,10
AVANZO	Mutuo CC.DD.PP.	313257	Realizzazione rampa di accesso valchiusa					25.000,00	25.000,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Accertamenti presunti esercizio 2017 (2)	Impegni pres. eserc. 2017	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc.2018
AVANZO	Mutuo CC.DD.PP.	313258	Lavori straordinari presso scuola valchiusa		26.987,41			2.512,59	2.512,59
AVANZO	Mutuo CC.DD.PP.	313261	Lavori asraa esterna scuola Pesca Morta		18.000,00			5.797,81	5.797,81
AVANZO	Mutuo CC.DD.PP.	313259	Lavori straordinari presso scuola Collodi		12.326,20			1.138,96	1.138,96
501943	Mutuo credito Sportivo	340902	Adeguamento stadio dei fiori		37.864,55			272.135,45	272.135,45
TOTALE				0,00	361.033,18	0,00	0,00	353.784,42	353.784,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)									
Altri vincoli									

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Accertamenti presunti esercizio 2017 ⁽²⁾	Impegni pres. aserc. 2017	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancelazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc.2018
Totale altri vincoli (V)									
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ +(f)+(d)+(e)+(v)				0,00	1.203.563,40	0,00	0,00	1.964.730,26	1.964.730,26
Quota del risultato di amministrazione accantonata al								0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									0

^(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendicor

⁽¹⁾ Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

⁽²⁾ Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di

³⁾ Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)